

LEZIONE 10

AL CENTRO DI TUTTO

Sussidio per animatori

Storia biblica: Matteo 12:9-14; Marco 3:1-6; Luca 6:6-11

Commentario: *La Speranza dell'uomo*, cap. 29

Testo chiave: Marco 3:3-4

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Si può capire molto di una persona osservando come impiega il suo tempo e che cosa la irrita. Cristo si mescola al popolo, guarisce gli ammalati ed è viene criticato spesso perché «lavora» di sabato. Gesù non s'indigna per le critiche, ma perché i capi ebrei non hanno capito lo scopo del sabato e lo travisano, inducendo altri a fare altrettanto.

La lezione di questa settimana parla del sabato mattina in cui Gesù, nella sinagoga, guarisce un uomo dalla mano paralizzata.

Fare o non fare? È questa la tensione che percorre tutta la lezione. A volte, quando non siamo d'accordo con qualcuno, lasciamo semplicemente cadere l'argomento. Ma su questo argomento e in questo caso particolare, Gesù non lascia correre. Ellen G. White dice: «Gesù non lasciò cadere l'argomento senza fare un rimprovero ai Suoi nemici. Egli dichiarò che nella loro cecità avevano travisato l'obiettivo del sabato».

Cari animatori, riconsiderate lo scopo reale del sabato coi vostri ragazzi: è essenziale. Fatelo non in modo vago, ma con la stessa passione con cui Gesù ne difese, tanto tempo fa, la sacralità. Il sabato è fatto per l'uomo (Marco 2:27,28) e ci ricorda in modo innegoziable chi Dio sia (Genesi 2:1-3; Ezechiele 20:12,20; Esodo 20:8-11; Deuteronomio 5:12-15). Possiamo osservare il sabato facendo «il bene» e «salvando vite» con amore, come in questa storia. Attirate l'attenzione dei giovani sullo scopo del sabato e sulle cose migliori da fare in questo giorno.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- ritroveranno l'obiettivo originario di Dio per il nostro sabato (*intelletto*)
- sentiranno l'importanza di un culto genuino (*sentimento*)
- riempiranno le ore del sabato di cose buone (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- Sabato
- Rabbia
- Servizio

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Invitate i ragazzi a condividere le risposte date alla sezione *Che ne pensi?*. Spesso i ragazzi scelgono una posizione intermedia, ma lo scopo di questa attività è quello di portarli a manifestare la loro tendenza di fronte alle arrabbiate.

A chi tende a riscaldarsi con facilità, potreste chiedere: «Che cosa fate quando la frustrazione cresce? Avete notato se, col tempo, diminuisce? Vi aiuta il fatto di parlare con qualcuno?».

A chi tende ad esplodere, potreste domandare di condividere col resto della classe qual è il problema che li porta a reagire in questo modo ma, allo stesso tempo, aiutarli a scoprire che cosa c'è di positivo nel «non nascondere» i propri sentimenti. L'oggetto che ci fa infuriare e il nostro modo di reagire, mostrano i valori in cui crediamo. Nella lezione di questa settimana vedremo quanto valore abbia per Gesù una giusta osservanza del sabato.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Durante uno studio biblico sul sabato un giovane esplose: «Va bene, allora ditemi quello che NON devo fare di sabato e facciamola finita!». Evidentemente questo ragazzo era confuso a causa delle critiche di chi gli diceva non fare questo e non fare quello in giorno di sabato. In realtà nessuno era riuscito a trasmettergli l'obiettivo del sabato, in modo che egli stesso potesse capire qual è il giusto comportamento da tenere. Perché ci concentriamo solo sulle cose da non fare? Gli porsi una bottiglia d'acqua e gli risposi: «Ti darò una lista di cose che NON devi fare, ma prima fammi una lista di quello che NON c'è in questa bottiglia. Mi guardò in silenzio, e io ripetei il concetto: «Avanti, fai un elenco delle cose che questa bottiglia d'acqua contiene». Era sempre più perplesso e quindi decisi di fare qualche esempio per cominciare: «C'è del pepe in quest'acqua? O forse del sugo? O radicchio? O forse ci sono patate? Un foglio di alluminio? Olio per motori? Un rotolo di nastro adesivo? Calzini di cotone? Semi di mela? Polistirolo?... ».

«Va bene, va bene, ho capito» m'interruppe. E finalmente potemmo incominciare a vedere tutte le cose che Gesù aveva fatto di sabato e formulare un approccio basato su quello che *dovremmo* fare invece che su quello che *non dovremmo* fare.

Calvin Miller disse: «La nostra attenzione si deve spostare sulla voglia di fare quello che Dio vuole, piuttosto che su quello che Dio *non vuole che facciamo*».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Questo principio funziona per molti settori dell'esistenza: cercare un lavoro, trovare il compagno della propria vita, scegliere un paio di scarpe. Fate attenzione a quello che dovete fare piuttosto che a quello che non dovete fare. Studiando la storia di questa settimana noterete che essa è raccontata nei tre vangeli partendo da tre prospettive diverse. Nel rispondere alle domande, notate le differenze ma anche il messaggio centrale della storia.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, *presentate quanto segue con parole vostre:*

- Confrontate le tre prospettive dello stesso evento e notate come le storie sono diverse e come sono simili fra loro.
- Quali parole e frasi Marco e Luca usano e Matteo ignora?
- Quali parole o frasi usano Luca e Marco e Matteo ignora?
- Quali parole sono scelte solo da Marco?
- Immedesimati nell'uomo dalla mano paralizzata; quando Gesù lo invita a stendere la sua mano davanti a tutti, che cosa pensa? Perché esegue quanto gli è richiesto?
- Con quali criteri Gesù osserva il sabato? La domanda di Gesù: «Io domando a voi: è lecito, di sabato, far del bene o far del male? Salvare una persona o ucciderla?» (Luca 6:9) modifica in qualche modo la vostra visione del sabato?
- Riflettete su questa domanda di Gesù: «Chi è colui tra di voi che, avendo una pecora, se questa cade in giorno di sabato in una fossa, non la prenda e la tiri fuori? Certo un uomo vale molto più di una pecora! È dunque lecito far del bene in giorno di sabato» (Matteo 12:11,12). Qual è il fulcro di questo discorso?
- Come descrivereste la reazione dei capi giudei a quello che Cristo fa nella sinagoga?
- In base a questa storia, qual è lo scopo primario del sabato?

Altre domande per i monitori

- Quali altre esperienze della fede cristiana sembrano un po' vuote perché abbiamo la tendenza a non vedere il vero scopo per cui esistono? *(Fate alcuni esempi, se necessario: santa cena, lavanda dei piedi, restituzione della decima e delle offerte; memorizzazione dei versetti biblici, Inginocchiarsi per la preghiera).*

- Alcune persone non conoscono Dio o non fanno parte di una comunità di credenti. Il modo con cui Gesù osserva il sabato, è utile come testimonianza a chi vive questa situazione? Perché? *(Fare del bene e salvare vite umane sono gesti di autentica e massima testimonianza. Il fatto di comportarci bene o di avere le giuste risposte, non incoraggia necessariamente le persone a seguire Cristo).*

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Luca 4; Genesi 2:1-3; Isaia 66; Luca 13; Marco 2; Atti 13; 16;20.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Teniamo conto che i capi d'Israele tentavano di conservare la fede ebraica durante un periodo storico di bancarotta intellettuale, morale ed etica. Gli scribi e i farisei erano credenti, ma si erano concentrati più sulla legge che sul grande quadro della volontà di Dio. Allo scopo di preservare la bellezza e la ricchezza della legge di Dio e della storia del popolo ebraico, avevano introdotto altre norme e prassi col tentativo estremo di guidare i credenti verso Dio. Questo atteggiamento si trasformò in un catalogo deforme di leggi incredibili e prolisse, specialmente in tema di osservanza del sabato.

«Il comandamento dice che non ci deve essere alcun lavoro di sabato. Lo scriba si chiede subito: "Che cos'è il lavoro?". Il lavoro, allora, viene incasellato sotto trentanove diverse intestazioni (...). Una delle cose proibite è trasportare un peso. Immediatamente lo scriba domanda: "Che cos'è un peso?". E così, nella Mishnah c'è una definizione dopo l'altra di quello che costituisce un peso: latte sufficiente per un sorso, miele sufficiente per curare un'infezione, olio sufficiente per ungere il membro del corpo più piccolo (che, successivamente, è definito 'piccolo come il mignolo di un bambino di un giorno'), acqua sufficiente a togliere un cerotto, pelle sufficiente per fare un amuleto, inchiostro sufficiente per scrivere due lettere dell'alfabeto, qualsiasi cosa che pesi non più di due fichi secchi» (William Barclay, *The Mind of Christ*, pp. 152,153).

Ecco un altro esempio: Si poteva sputare su un sasso ma non per terra, perché aggiungere umidità al suolo avrebbe contribuito a rendere la terra più fertile e quindi era un'attività agricola. Tali regole erano stabilite perché la gente non dovesse pensare, ma questa è l'ultima cosa che Dio desidera: che non pensiamo a lui, e che non pensiamo con la nostra testa! Ecco che, quando Gesù guarì in giorno di sabato, la sola cosa che i capi videro fu la violazione di una regola.

«Si potevano prestare cure mediche solo se una vita era in pericolo (...). Una frattura non poteva essere considerata tale. L'acqua fredda non poteva essere versata su una mano o su un piede slogato. Un taglio nel dito poteva essere

fasciato con una semplice benda ma aggiungendo un unguento. Cioè: si poteva intervenire evitando che una ferita peggiorasse ma non perché migliorasse» (William Barclay, *The Gospel of Mark*, p. 67).

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

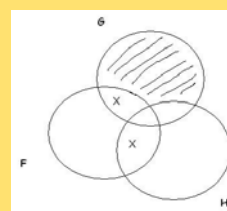
Suggerimenti per un insegnamento efficace

Confronta e contrasta

Come descrivere il rapporto fra due cose o idee? Un buon metodo è metterle a confronto e in contrasto e verificarne la causa-effetto.

Nella lezione di questa settimana abbiamo chiesto ai ragazzi di confrontare prospettive differenti della storia per arrivare a capire che vediamo le cose in modo diverso (ved. anche la prima parte della sezione *Oltre la storia per animatori*).

Potete dare una dimostrazione visiva di questo principio utilizzando il diagramma di Venn. Disegnate dei cerchi, che siano uno accanto all'altro ma che s'intersechino al centro: risulteranno così, oltre agli spazi dei singoli cerchi, altri spazi comuni solo a due di essi e poi uno spazio centrale comune a tutti). Invitate i ragazzi a paragonare le storie del Vangelo notando i particolari che sono propri dei cerchi esterni e, poi, quelli che si trovano nello spazio comune in cui i cerchi si sovrappongono. Il risultato di questa attività è rafforzare la capacità dei ragazzi a vedere sia i particolari sia il quadro d'insieme.



III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Formate gruppi di due o tre ragazzi, distribuite carta e penna e dite: «Elencate cinque cose che dovrebbero essere fatte di sabato e che generalmente non sono svolte».

Al termine, i gruppi condividono le liste e si ascoltano a vicenda. Domandate:

- Se sabato prossimo doveste concentrarvi su queste cinque cose, pensate che vi annoiereste?
- Pensate che, riempiendo quel tempo in questo modo, avreste ancora il desiderio di fare quelle cose che sarebbe meglio non fare di sabato?
- Ritenete che le vostre attività rappresenterebbero una testimonianza positiva per gli altri?».

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

Quando ripetiamo un'esperienza bellissima per tante volte, essa perde il suo significato: è umano. Questo ci succede in molte aree della vita. Se non riflettiamo sul motivo per cui il sabato ci è stato dato e su che cosa Dio desidera maggiormente per noi, ci perderemo inevitabilmente in tante regole fino ad arrivare al punto in cui il nostro comportamento perderà il suo significato.

Andiamo allo zoo e osserviamo gli animali; alcuni camminano avanti e indietro nello stesso recinto, all'infinito: è quello che hanno sempre fatto, ma è triste. Dio, non ci chiede di vivere così. Egli ci vuole liberi, ci ricorda che siamo stati creati con uno scopo più grande di quello di girare in tondo. Dio vuole che pratichiamo la bontà e che partecipiamo alla salvezza degli altri, perché questo è lo scopo per cui ci ha creato: che diventiamo simili a lui.

Se dimenticheremo chi è Dio, non sperimenteremo mai tutto questo. Trascorre il sabato lavorando con Dio ci ricorda tutto ciò. Lavorare con lui? Sì, proprio così. Il lavoro di Dio è servire, salvare, dare vita piena e abbondante agli altri.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 29 di *La Speranza dell'uomo*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.